

A1 F – Primo colpo di mercato per il Bogliasco

5 Agosto 2020



La formazione allenata da Mario Sinatra in vista del prossimo campionato di Serie A1 potrà disporre di un nuovo centro. Dalla Rari Nantes Florentia approda infatti alla Vassallo Giorgia Amedeo.

Catanese classe 2000, Amedeo è stata per anni una presenza fissa nelle varie nazionali giovanili azzurre. Cresciuta nel vivaio dell'Orizzonte si è poi spostata alla Guinness, altra compagine di Catania, al Velletri, prima di approvare la scorsa stagione a Firenze. Ora per lei una nuova avventura in Liguria: "Arrivo in una regione bellissima che non vedo l'ora di scoprire – ha dichiarato la neobogliaschina – E anche questo è in fondo uno dei motivi che mi ha spinto ad accettare la proposta del Bogliasco. Ciò che però mi ha più convinto è l'entusiasmo che questa società ha saputo risvegliare in me dopo i difficili mesi del lockdown. Per chi come me è proprietaria del proprio cartellino è stato difficile proseguire la propria carriera agonistica, tanto che ho pensato a più riprese di smettere. Qualche proposta mi era arrivata nelle scorse settimane ma nessuna mi è sembrata sufficientemente convincente. Finché non ho ricevuto la telefonata di Elena Maggi...".

A convincere la ventenne siciliana a trasferirsi nel Golfo Paradiso è stato infatti il DS bogliaschino: “Con l’ingaggio di Giorgia – spiega Maggi – andiamo a coprire quel ruolo di centro in cui eravamo un po’ sguarnite. Giorgia è una prima scelta, una ragazza giovane ma già con tanta esperienza. E poi ha un entusiasmo che per noi rappresenta una delle prerogative fondamentali per chi vuole indossare la nostra calottina”.

Alla Vassallo Amedeo troverà alcune vecchie compagne di nazionale, come Giulia Cuzzupè con cui ha condiviso la gioia del bronzo mondiale lo scorso anno nella rassegna Under 20: “In realtà conosco Giulia da almeno sei anni. Entrambe frequentiamo infatti le rappresentative giovanili da quando eravamo poco più che bambine. Mi ha parlato molto bene di Bogliasco e sono curiosa di verificare di persona ciò che mi ha detto. E poi qui potrò conoscere da vicino un vero e proprio santone della pallanuoto femminile come Mario Sinatra, un tecnico che non conosco ancora personalmente ma che non ha bisogno di presentazioni”.

Bogliasco 1951